In bicicletta da Venezia a Copenhagen

ottobre 2014

PERCHÉ PEDALARE FINO A COPENAGHEN

Il **31 ottobre** verrà presentato a **Copenhagen** il **5AR Synthesis Report** dell'**IPCC***, documento che raccoglie la sintesi dei tre volumi del **V Rapporto di valutazione sul clima** (**5AR**) la cui pubblicazione ha luogo in diversi momenti a partire dall'ottobre del 2013.
Si tratta del più importante documento di analisi del **cambiamento climatico** a livello mondiale.
Venezia e **Copenhagen** sono due città dell'Unione europea molto diverse per cultura, ma in qualche modo simili per lo stretto **rapporto con il mare** che ha segnato il loro sviluppo. Unirle simbolicamente con una pedalata attraverso l'Europa, proprio in occasione della presentazione del 5AR, è un modo per evidenziare quanto i rispettivi destini siano collegati con il cambiamento climatico in atto.

IL PROGETTO

Il nostro viaggio vuole essere un'occasione per rilanciare sul **territorio** e sui **media nazionali** l'importanza di mantenere alta l'**attenzione** sul tema del **cambiamento climatico**.
Pedalare per circa **1.500 km** in vista della presentazione del **5AR Synthesis Report** dell'**IPCC** diventa così l'occasione per dare risalto alle più aggiornate **conoscenze scientifiche** a livello internazionale unitamente alle **più disparate esperienze** quotidiane strettamente legate ai mutamenti del clima.
Si costruisce così un percorso di avvicinamento alla presentazione del 5AR che avrà luogo il **31 ottobre a Copenhagen** e che acquisisce forza con il concatenarsi delle singole tappe. È, infatti, nostra attenzione **dare significato** tanto alle **pedalate** quanto alle diverse **soste** che si susseguiranno lungo il percorso.
La comunicazione dell'evento sarà impostata con il fine di **facilitare** per quanto più possibile la **libera partecipazione** alla pedalata in bicicletta di tutti in modo che, attraverso una chiara indicazione del **percorso** e degli **orari di avanzamento**, ognuno possa decidere di essere parte del progetto anche solo per pochi km. L'idea di fondo è quella di creare un **fiume di ciclisti** destinato a cambiare continuamente di dimensioni, **allargandosi** e **restringendosi** così nelle varie sezioni del tracciato.
Ancora maggiore significato dovrebbero assumere le **tappe giornaliere**, grazie all'organizzazione di una successione di **eventi**, finalizzati a presentare e discutere con i cittadini sia gli **aspetti scientifici** del cambiamento climatico e sia altri più **legati alla quotidianità** (es. turismo sostenibile, isolamento degli edifici, trasporti a basso impatto climatico). L'intenzione è coinvolgere nei diversi incontri gli **scienziati più rappresentativi** delle zone attraversate, che hanno contribuito alla stesura del 5AR.
L'organizzazione di tali eventi richiederà un notevole sforzo organizzativo e il **calendario definito** potrà essere finalizzato non prima dell'**estate 2014**.
È però possibile già confermare la disponibilità ad essere relatore in uno di questi eventi da parte di **Filippo Giorgi**, figura di riferimento a livello internazionale in materia di cambiamento climatico. Giorgi lavora al centro di fisica teorica **Abdus Salam dell'Unesco**, a Trieste. È stato nello sviluppo co-chair del WG1 IPCC durante lo sviluppo del 4AR. Si ricorda che tale gruppo ha vinto il **premio Nobel** per la pace **nel 2007**, insieme con Al Gore, proprio per il grande lavoro svolto a livello mondiale per la conoscenza del cambiamento climatico

IL VIAGGIO
La partenza avrà luogo da **Piazzale Roma a Venezia il 14 di ottobre**.
Si spera in quell'occasione di poter **inaugurare** simbolicamente la **pista ciclabile** che costeggerà il **Ponte della Libertà** e che dovrebbe essere pronta per settembre del 2014.
Di seguito l'ultimo aggiornamento stabilito delle tappe del viaggio.

Tappa n.	Arrivo	Data	km
1	Schio (VI) – Italia	14	93
2	Rovereto (TN) - Italia	15	47
3	Bolzano – Italia	16	81
4	Innsbruck -Austria	17	124
5	Kochel am see - Germania	18	70
6	Monaco – Germania	19	66
7	Ingolstadt – Germania	20	89
8	Nurnberg – Germania	21	104
9	Kronach – Germania	22	129
10	Jena –Germania	23	107
11	Leipzig – Germania	24	91
12	Wittenberg – Germania	25	76
13	Berlino – Germania	26	105
14	Robel Muritz – Germania	27	128
15	Rostock – Germania	28	104
16	Praesto –Danimarca	29	89
17	Copenhagen	30	83
		Tot	**1586**

IL RACCONTO
Il viaggio sarà raccontato quotidianamente dai protagonisti con testi e immagini in un **blog dedicato** all'evento (probabilmente in versione multilingue).
Daniele Pernigotti ha una **collaborazione** costante su questi temi con **La Stampa**, per il cui sito web ha curato una **rubrica quotidiana** in occasione dell'ultima conferenza UNFCCC di **novembre 2013** a **Varsavia**. Vi è una concreta possibilità che sarà possibile mantenere un **diario giornaliero** del viaggio e degli incontri in un'apposita sezione nel sito web de **La Stampa**.

I PROTAGONISTI
L'idea del viaggio è nata di fronte ad una tazzina di caffè, dove ha preso forma il connubio tra la grande **passione per la bicicletta** di **Claudio Bonato** e il profondo i**nteresse per il cambiamento climatico** di **Daniele Pernigotti**.
Claudio di professione fa il **barista**. **Adora la bicicletta** e l'ha sposata come proprio mezzo di trasporto principale, oltre che di divertimento. La mattina è facile vederlo pedalare per le vie di Marghera con il carretto delle paste collegato a una delle sue tante biciclette. Nel **2010** ha anche **fondato** il **gruppo di ciclisti** amatoriali **TOM**.
Daniele è un **consulente ambientale**, impegnato da una decina d'anni in modo particolare sul cambiamento climatico. **Rappresenta l'Italia in** diversi **tavoli tecnici internazionali** in materia di gas ad effetto serra. È, inoltre, un **giornalista free lance** che segue in modo specifico il

cambiamento climatico, tra cui i lavori dell'**UNFCCC****. Numerose le collaborazioni con **testate nazionali** quali La Stampa, l'Unità, il Corriere della Sera, il Sole 24 Ore nelle versioni cartacee o online, oltre che con testate radiofoniche come Radio 24 o Radio Popolare Network (copie degli articoli sono disponibili su www.danielepernigotti.com).

NOTE INFORMATIVE

***L'IPCC**

Il gruppo intergovernativo di esperti sui cambiamenti climatici (IPCC) è l'organismo internazionale guida per la valutazione dei cambiamenti climatici. È stato stabilito dal Programma delle Nazioni Unite per l'ambiente (UNEP) e l'Organizzazione Meteorologica Mondiale (WMO) nel 1988, per fornire al mondo una chiara visione scientifica sullo stato attuale delle conoscenze sul cambiamento climatico e i potenziali impatti ambientali e socio-economici. Nello stesso anno, l'Assemblea generale dell'ONU ha approvato l'iniziativa congiunta di WMO e UNEP di costituzione dell'IPCC .

L'IPCC è un organismo scientifico sotto l'egida delle Nazioni Unite (ONU). Esamina e valuta le più recenti informazioni scientifiche, tecniche e socio -economiche prodotte in tutto il mondo utili alla comprensione dei cambiamenti climatici. Esso non conduce alcuna ricerca diretta né attività di monitoraggio di dati o parametri legati al clima.

Migliaia di scienziati provenienti da tutto il mondo contribuiscono al lavoro dell'IPCC su base volontaria.

A causa della sua natura scientifica e intergovernativa, l'IPCC rappresenta un'opportunità unica per fornire informazioni scientifiche rigorose ed equilibrate ai decisori politici. Nell'approvare le relazioni dell'IPCC, i governi riconoscono l'autorità del loro contenuto scientifico.

****L'UNFCCC**

Con 195 paesi aderenti, la Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (UNFCCC) ha una partecipazione quasi universale ed è l'ambito entro cui è stato sviluppato nel 1997 il Protocollo di Kyoto. Il Protocollo di Kyoto è stato ratificato da 192 paesi dell'UNFCCC. Per il primo periodo di adempimento il Protocollo di Kyoto ha rappresentato un impegno giuridicamente vincolante di limitazione e riduzione delle emissioni per 37 Stati membri, tra cui da paesi altamente industrializzati e altri sottoposti alla processo di transizione verso un'economia di mercato. A Doha nel 2012, la Conferenza dei Parti (annuale appuntamento dell'UNFCCC) ha adottato un emendamento, che stabilisce il secondo periodo di adempimento ai sensi del protocollo di Kyoto. L'obiettivo finale di entrambi trattati è quello di stabilizzare le concentrazioni di gas serra nell'atmosfera a un livello tale da impedire pericolose interferenze umane con il sistema climatico.